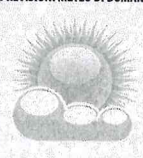


PIGRECO
UFFICIO, SCUOLA E SERVIZI

Blocchi Fiscali - Registri
Agende - Archivio

Via Kennedy, 59 - ISERNIA
Tel. 0865 50659 - Fax 0865 251910
www.pigrecoisernia.com
info@pigrecoisernia.com

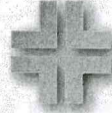
PREVISIONI METEO DI DOMANI



LE TEMPERATURE
MIN. 6° - MAX. 17°

Il Quotidiano Isernia

LA FARMACIA DI TURNO



FORTINI
p.zza G. Carducci, 15
Tel. 0865.414123

DIFFERENZIAMOCI...



Sacchi per raccolta differenziata

CHIAMA
0865 50659

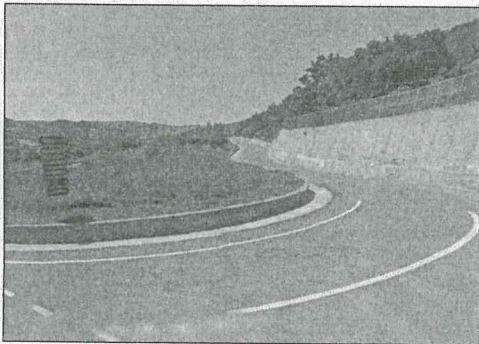
VENERDÌ 10 APRILE 2015 - ANNO XVIII - N. 98

VIA G. BERTA, 76 - 86170 ISERNIA - TEL. 0865.415513 - FAX 0865.403973

Celeste Caranci spiega il perché: l'opera, lunga circa 5 chilometri e mezzo, dovrebbe costare 130 milioni

Lotto zero, nasce il comitato del no

Il movimento 'Isernia bene comune' contro la realizzazione dell'arteria



Lo svincolo per Miranda dell'Isernia-Castel di Sangro

Lotto zero, sta per costituirsi un comitato contrario alla realizzazione dell'infrastruttura, denominato 'Comitato no lotto zero'.

Lo fa sapere il movimento politico 'Isernia bene comune', guidato da Celeste Caranci. Come illustrato dal movimento in una nota stampa, il progetto prevede la realizzazione di un'arteria di 5 chilometri e 450 metri per collegare il bivio di Pesche sulla Statale 17 all'Isernia-Castel di Sangro, all'altezza del bivio per Miranda.

Come affermato nel comunicato, "tale collegamento si realizzerebbe non seguendo un percorso lineare di attraversamento della piana di Isernia, ma percorrendo la zona pedemontana tra Pesche e Miranda, a mezza costa, collocandosi a monte delle sorgenti del fiume Sordo. Sorgenti che dai tempi dei Romani alimentano l'acquedotto che approvvigiona di acqua potabile la città di Isernia. L'opera prevede la realizzazione di due gallerie, (la Trigno e la galleria delle Piane) per complessi

900 metri, di otto viadotti per 1.640 metri di tracciato e di tre svincoli: uno nei pressi dell'università di Pesche, un secondo per Isernia Nord e, infine, uno presso il bivio di Miranda. Il costo complessivo dell'opera è stimato in 130 milioni di euro, ossia circa 25 milioni a km".

Diverse le motivazioni elencate da 'Isernia bene Comune' per spiegare il parere contrario alla realizzazione dell'opera. "Le nostre motivazioni e i nostri ragionamenti - fa sapere 'Isernia bene comune' - sono inerenti il rapporto costi-benefici; la tipologia di mobilità che si intende incentivare; i modelli di sviluppo sottointesi; il rispetto e cura del territorio con le sue caratteristiche fisiche; il portato storico-antropologico dell'ambiente interessato a pesanti alterazioni". Per quanto riguarda i tempi di percorrenza, il movimento spiega: "Attualmente la distanza tra il bivio di Pesche, dove dovrebbe connettersi il nuovo tracciato, e l'imbocco della statale all'altezza del bivio di Mi-



Celeste Caranci

randa è di circa 5,7km. Il nuovo tratto sarà di 5,45km. La differenza tra i due percorsi è di poche centinaia di metri. Paragonando i tempi di percorrenza, (tenendo presenti le regole del codice stradale), notiamo quanto segue: nelle ore di punta (per Isernia città circa 3 al giorno), si può ipotizzare,

con gli attuali livelli di traffico, un risparmio calcolabile tra i 3 e i 5 minuti. Nelle restanti ore della giornata, si può ragionevolmente ipotizzare una riduzione di 1 minuto o poco più". Sul fronte del rapporto costi benefici, 'Isernia bene comune' afferma: "E' stato calcolato che le opere pubbliche in Italia costano il 269% in più rispetto la cifra prevista inizialmente. I 130 milioni di spesa programmati potrebbero arrivare, ragionevolmente, a 250-300. Quali e quante altre opere potremmo realizzare?".

Da qui l'appello di Caranci ai Consigli comunali e agli enti pubblici perché riflettano sulla questione, optando per un parere contrario alla realizzazione dell'opera.

Sui fatti avvenuti a Milano Sparatoria in Tribunale Di Giacomo (Anm): clima di delegittimazione della giustizia



Il giudice Enzo Di Giacomo

In merito alla sparatoria avvenuta ieri mattina al

l'interno del Tribunale di Milano, effettuata da un uomo a processo per bancarotta fraudolenta e costata la vita a tre persone, interviene il giudice Enzo Di Giacomo, presidente reggente del Tribunale di Isernia e presidente dell'Associazione nazionale magistrati del Molise. "Certamente - afferma Di Giacomo - è l'atto di un folle, però altrettanto certamente simili atti possono essere incentivati (se non addirittura determinati) dal clima che si respira nel nostro Paese, di generale delegittimazione del sistema giustizia e dei suoi principali attori (magistrati ed avvocati, oltre che le stesse forze dell'ordine). Ed in questa generale delegittimazione, da tempo in atto e tuttora in atto in un settore così delicato quale quello della giustizia, la politica nazionale ha le sue precise responsabilità".

Il tempo impiegato dal mezzo partito da Roma mercoledì Treni, un'ora e venti da Venafro a Isernia



La stazione di Isernia

Dopo i disagi segnalati dai viaggiatori del treno Campobasso-Roma parti-

to dal capoluogo di regione mercoledì mattina alle 8.36, che hanno viaggiato

in piedi per mancanza di posti, nuovi disagi sono stati segnalati in redazione.

Questa volta si tratta del treno partito da Roma Tiburtina alle 17.30, sempre mercoledì 8 aprile, e diretto a Campobasso. Stando a quanto segnalato in redazione, il treno avrebbe impiegato circa un'ora e venti minuti per percorrere il tratto ferroviario che collega Venafro a Isernia. Ciò considerando che la distanza tra le due cittadine è di circa 20 chilometri.